

LETTERA DI TERTULLIANO ALLA MOGLIE (II secolo d.C.)

Condividiamo la stessa speranza, lo stesso ideale, lo stesso modo di vivere, lo stesso atteggiamento di servizio. Ambedue fratelli e servi dello stesso Signore, senza divisione nella carne e nello spirito, insieme preghiamo, insieme ci inginocchiamo e insieme facciamo digiuno. Ci istruiamo l'un l'altra, l'un l'altra ci esortiamo, ci sosteniamo a vicenda. Insieme stiamo nella santa assemblea, insieme alla mensa del Signore, insieme nella prova, nella persecuzione, nella gioia. Nulla nascondiamo l'uno all'altra, non ci evitiamo l'un l'altra, non siamo di peso l'uno all'altra. Volentieri facciamo visita agli ammalati, volentieri assistiamo i bisognosi, senza malavoglia facciamo elemosina, [...] senza sosta adempiamo ogni giorno i nostri impegni. Rendiamo grazie senza reticenze, benediciamo senza vergogna nella voce. Salmi e inni recitiamo a voci alternate, e insieme gareggiamo nel cantare le lodi al nostro Dio. Vedendo e sentendo questo, Cristo gioisce e ci manda la Sua pace. Là dove sono i due sposi, ivi è anche Cristo.

